

## > STEP 3– Ascolta le voci



### Kit didattico

### MIGRANT VOICES- DAL LAVORO ALLE LOTTE

Ascolta le voci/Tempo richiesto 45 min.

Le associazioni **Nuovo Armenia** (Milano) e **Rete Italiana di Cultura Popolare** (Torino) hanno raccolto videointerviste con le voci di migranti di ieri e di oggi.

Guarda queste le interviste. Ti sembra ci siano somiglianze in queste quattro storie? Cosa rende le storie di migrazioni di oggi diverse da quelle di ieri? Il lavoro è il motore centrale per le migrazioni?



**Michele Puzzo** è immigrato a Milano dalla Provincia di Enna nel '64, all'età di 17 anni. Ha trovato lavoro come operaio in una fabbrica di ceramica e portato all'interno della fabbrica la "Commissione interna" per i diritti dei lavoratori.



**Ali Henish** è immigrato a Milano dall'Egitto. Ha lavorato come manovale per un'azienda egiziana, raccolto l'uva in Sicilia, e fatto molti altri lavori nella condizione precaria di chi non ha i documenti. Ha incontrato un gruppo teatrale che lo ha aiutato a conoscere i suoi diritti e avviarsi verso la legalità.



**Angelo Balestrieri** è immigrato da Napoli e si trasferisce a Torino nel 1975, per lavorare al Banco di Napoli. A Torino ha trovato un diverso rispetto per il lavoro.



**Fatima Abdel Aziz** ha vissuto al Cairo fino a 9 anni e si è trasferita con i genitori e la sorella. Suo padre è laureato in Giurisprudenza ma in Italia ha aperto un ristorante. Fatima studia Giurisprudenza ma rischia di non poter diventare Avvocato a causa dell'attuale riforma sulla Cittadinanza.



**Hassan Khorzom** è siriano. In questo video racconta della sua vita e lavoro a Damasco, e della decisione di fuggire dalla Siria a causa della guerra, con tutta la famiglia. A causa delle leggi restrittive che impediscono alle persone l'ottenimento di visti, Hassan è riuscito a migrare legalmente ma lo stesso non successo per la propria famiglia, che è stata obbligata a percorrere soluzioni nell'illegalità.



**Aldo Bartoli** è nato a Milano da operai immigrati dall'Emilia. È diventato medico e si è appassionato di storia del quartiere Dergano e di Milano, su cui ha scritto diversi libri. In questa pillola racconta la storia delle fabbriche che attraevano i lavoratori, e di come è cambiato il territorio della zona, del rapporto tra "immigrati" e autoctoni, delle lotte per i diritti.

## SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

1. Quali sono le principali differenze tra i migranti di ieri e quelli contemporanei nella ricerca del lavoro?
2. Che ruolo hanno gli amici e i conoscenti nel trovare lavoro?
3. Perché molte persone lavorano in nero senza documenti?
4. Cosa comporta non avere i documenti quando si cerca lavoro?
5. Quali tipi di documenti servono per poter cercare lavoro senza rischiare di essere sfruttati?
6. Che tipo di lavoro si lascia quando si migra, e che tipo di lavoro si cerca?
7. L'immigrazione può essere fonte di nuovi lavori?
8. Nel quadro delle norme restrittive che regolano l'immigrazione oggi, chi può permettersi di migrare tra un Paese e l'altro legalmente?
9. I migranti di ieri potevano spostarsi legalmente all'interno dei confini nazionali. Si sarebbero mossi ugualmente se migrare fosse stato illegale, come è oggi per la maggior parte delle persone che vivono fuori dall'Europa?
10. In che senso l'arrivo dei migranti meridionali è stato motore per l'avanzamento dei diritti?